

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

### ABBONAMENTO.

Sei mesi 12 numeri L. 18  
 Un anno 24 numeri L. 32  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24  
 Semestre a trimestre in proporzione.  
 Il numero separato, ecc. ecc.

**INSEZIONI.**  
 In questa pagina, sotto la firma del ge-  
 rente: annunci, telegiornali, dichiara-  
 zioni e ringraziamenti, ogni linea 100.  
 In quarta pagina.  
 Per più inserzioni presso la convenire.  
**DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE**  
 Via Prefettura, 4

## In attesa del processo Murri

I personaggi del gran dramma

Torino, 21 aprile.

Linda Murri, Pio Naldi, il dottor Secchi e Rosina Bonetti sono gli ar-  
 recati a Torino. Tullio Murri, vi sarà  
 tradotto fra pochi giorni. Quello che  
 ha fatto degli astori del delitto un bel  
 dramma sta per avere quanto prima,  
 fra pochi mesi al più tardi, il suo epilogo.  
 L'atto che si svolgerà qui, alle nostre  
 Assise, avrà certo scene menzionate  
 di quelle che si svolsero a Ri-  
 midio, a Venezia ed a Lipsia, allorché  
 i personaggi viaggiavano o si riunivano.  
 Il complotto per decidere sui mezzi —  
 pagabile o venoso? — per cercare di  
 compiere il delitto, per combinare l'agguato,  
 la tenda, e per intenderla, infine, su-  
 gli abiti da preparare.  
 Sarà meno tragico dell'atto suddetto  
 il Bologna, nel quale perdetta la vita  
 il conte Bonmartini, questa figura che  
 nella passione di parte si dipinse con  
 tante e così diverse, e che, unica fra  
 tutti, attese ancora di essere  
 posta nella sua vera luce.

Sarà meno tragico se si ammette che  
 la tragedia intensa di un dramma da  
 rivale della copia del sangue sparso... Ma  
 non sarà meno terribile se si potrà  
 che tutte queste figure, le quali — ora  
 o due costellate — erano assai in-  
 alto su la scala sociale — dovranno  
 comparire non solo dinanzi agli uomini  
 della legge, ma dinanzi al pubblico,  
 dinanzi alla folla avida, mai sazia di  
 emozioni forti, di scandali bassi —  
 che dovranno comparire e ripeterli e ri-  
 petere non solo la storia del delitto, il  
 che sarebbe forse poco per queste  
 anime fragole, ma ripeterlo anche il  
 racconto, tutto il lungo e triste racconto  
 della loro miseria morale.

Spesso un delinquente è simpatico.  
 Confesso agli astori il suo delitto, che  
 gli ha fatto un delitto terribile. Non piange  
 il delitto suo, non si rammarica né di-  
 spensabile pensiero di quello che potrà  
 essere il suo castigo, né di fronte al  
 pubblico, né davanti ai suoi o di  
 quelli che fu la sua vittima. Noi tutti  
 abbiamo visto il suo delitto.

È il delinquente che ci è simpatico.  
 Vogliamo respirarlo e non riusciamo.  
 Ci addiamo confidati nei suoi, quasi  
 ammucchiati di essere per lo meno  
 assenti. Temiamo che quanto è di basso  
 e di bestiale nel fondo di ogni anima  
 umana venga su e gallesse nell'anima  
 nostra, in quel istante. Dubitiamo di  
 noi e della nostra onestà. Ci guardiamo  
 di comunicare a chi ostessa l'impressione  
 nostra. Ma che vale, negarsi o no stessi?  
 Quel delinquente, quell'assassino, non  
 soltanto tutto, ci è simpatico.

Perché? Non sappiamo. Certo qualche  
 cosa è in lui nel momento del suo  
 delitto, che ci reduce.

Forse nell'altro, si accorge se non  
 tiene dinanzi a sé il tempo o di luogo  
 in cui il delitto fu compiuto.

Naturalmente invece dei personaggi della  
 tragedia di Bologna più simpatizzatori.  
 La doppiezza, raffinata ed infinta di  
 lui, ci ha dato già.

La vecchia, ormai di Tullio, che as-  
 sista al funerale della sua vittima e  
 poi si chiede in biblioteca a gustare  
 un classico grande di rivoltella.

Il dottor Secchi, prudente e garbato,  
 è un amante ed un complice, che ir-  
 rita il Pio Naldi a troppo, lo so, e  
 forse tipo.

stare in tanti miseria, o avada, più an-  
 cora che dei particolari del delitto,  
 dei particolari di un talito o pervertito  
 amore.

R. come fu per Linda Murri, così  
 fu, poco o molto, per tutti gli altri...  
 Tutto — della loro vita intima — fu  
 scoperto al pubblico prima che alla  
 giustizia fosse aperto il passo, tutto!  
 Dai cenci intinti di sangue ai bassi  
 amori e alle lettere, gollatrici di  
 Tullio, l'antiva, vita, di scorporataggio  
 e di miseria di Naldi, e le lettere pau-  
 rose di Secchi e quella appassionate  
 e... sgrammaticate di Rosina Bonetti,  
 tutto, tutto...

Dovrà fra poco cominciare questa  
 gazarra. Speriamo di no...  
 I personaggi di questo gran dramma  
 giunsero in parte, e in parte stanno  
 per giungere fra noi.

L'ultimo atto sta per incominciare...  
 Ma in esso interviene finalmente un  
 personaggio nuovo, splende, la giustizia.  
 Lo si faccia largo, ed ella sola abbia  
 finalmente, la parola.

Tutto quanto di meo degno o di  
 sporco fu finora agitato e rimastato  
 ritorni a quello che è il solo, suo posto:  
 nel silenzio, nell'ombra... o nell'immon-  
 dezza...

È soprattutto a questo spettacolo do-  
 loroso e triste nessuno rida, come ad  
 una premessa, ed desiderio, colla cu-  
 riosità morbosa dell'emozione nuovis-  
 sima o del fremito mai provato.

Restino nei loro iretti e nei loro  
 armadi i bioccoli da teatro e le ele-  
 ganti e sfarzose toilette della signora.  
 Più tempo, i personaggi di  
 questo gran dramma furono rincorsi  
 da pettegolezzi e passioni.  
 Lat ruggine di un soffitto — la  
 voce severa, ma serena, della giustizia...  
 Oreste Fazio.

## In attesa della venuta di Loubet

La disposizione definitiva per la rivista navale

Il ministro della marina ha definitivamente stabilito le modalità per la  
 grande rivista navale che avrà luogo  
 a Napoli per la mattina del 29 in onore  
 del presidente della Repubblica francese.

La squadra francese sarà disposta su  
 cinque linee, fra i moli di S. Vincenzo  
 e di Santa Lucia; quella italiana su  
 cinque linee, nel specchio d'acqua  
 alla riva di Chiaia.

La corazzata Regina Margherita im-  
 barcherà al porto militare il presidente,  
 il re, i reali principi, il presidente del  
 Consiglio, i ministri della marina e  
 della guerra ed i seguiti di Loubet e  
 del re; quindi si metterà in movimento,  
 seguita dalle regie navi Euridice, Ci-  
 clope, Atlante, Ercole, Minerva, Par-  
 tonope, Galathea, Città di Milano, su  
 cui preponderano imbarco i senatori, i  
 deputati e le autorità.

## Nell'Estremo Oriente

Duo ufficiali giapponesi sorpresi ed  
 arrestati mentre stavano per fare salire  
 in Marcuaria la ferrovia russa  
 vennero fucilati.

## Il Giappone all'avanguardia dell'Estremo Oriente

Il prof. Gabriele Grasso, nell'aula  
 magna della Accademia scientifico-let-  
 teraria di Milano, pronunciò su questo  
 argomento di viva attualità un'impor-  
 tante conferenza, applaudita da un pub-  
 blico eletto e numeroso.

Ecco, press'a poco, i concetti evolti  
 dal professor Grasso.

Nel secolo passato il Giappone, Stato  
 isolario, è rimasto più essenzialmente  
 legato al continente asiatico, mentre  
 gli indonesi, di arcipelago in arcipelago,  
 invadono e pervadono Micronesia o Polinesia, e come  
 punti eccentrici, raggiungono le isole  
 Hawaii a nord-est, la Nuova Zelanda  
 a sud, l'isola di Madagascar ad ovest.  
 Tuttavia uno sguardo più acuto dimostra  
 come al Giappone non sia stato estraneo  
 il fascino dell'orizzonte marittimo lontan-  
 to. E, se mancano vere testimonianze  
 storiche, non mancano indicazioni etno-  
 grafiche e vaghe tradizioni come pol-  
 voli pietre miliari a segnalare i punti  
 dell'Oceania e della costa americana,  
 ove giunsero volontariamente od involon-  
 tariamente i Giapponesi.

Tutto ciò si è avuto specialmente per  
 l'eccezionale posizione geografica di quel-  
 l'impero « del sole nascente », mentre  
 era ancora allo stato semibarbaro.  
 Maggiori e più proficui effetti c'è da  
 aspettarsi in avvenire con tutto l'im-  
 menso e sbalorditivo progresso di esso  
 nel campo politico, intellettuale, eco-  
 nomico, sociale.

Date le sue condizioni demografiche,  
 con una popolazione relativa più ele-  
 vata di quella dell'Italia, il Giappone  
 ha bisogno di uno sbocco per i suoi  
 prodotti agricoli, che aumentano di mezzo  
 milione all'anno. Non le lontane An-  
 tiche, non le isole arcipelagiche tropicali  
 non le Filippine o le Hawaii, in pos-  
 sesso degli Stati Uniti, possono offrire  
 ostacolo ampio ed opportuno e tranquillo  
 sbocco. Il Giappone ha ragioni storiche,  
 politiche, economiche, topografiche, che  
 l'attraggono alla Corea. La guerra alla  
 Russia, perciò, era inevitabile; non è,  
 come si suol dire, l'espressione del vo-  
 lere del partito militare, dei « samurai ».  
 Neanche il possesso dell'isola di Yeso,  
 che il Giappone con ogni cura sta cu-  
 ltrando ed sfruttando può rendere  
 tranquilla quella nazione, che ormai  
 ha una popolazione assoluta di 48 mi-  
 lioni di abitanti, su 417 mila chilometri  
 quadrati di superficie, ed una popola-  
 zione relativa che, in qualche provincia,  
 supera i 400 per chilometro quadrato.

La Russia vuol preannunciare all'estremo  
 confine del suo vasto impero, il Giap-  
 pone invece vuol vivere ed ha bisogno  
 di vivere: chi non ha preconcetti —  
 conchiuse il prof. Grasso — aggrava  
 che abbia a prevalere la vita, non già  
 il timore che troppi fortemente si viva.

## Il Nestore dei generali russi

Si, telegrafata da Pietroburgo che al  
 42 del corr. il feldmaresciallo aiutante  
 generale Miljutin festeggerà il 50. giu-  
 bileo della sua nomina a generale e  
 nel tempo stesso il 72. anniversario  
 della sua entrata nell'esercito russo.

Il conte Miljutin conta presen-  
 temente 88 anni ed era stato nominato  
 maggiore generale già al 24 aprile  
 1855. Il vecchio feldmaresciallo trovasi  
 tuttora nel servizio attivo e oltre a  
 numerosi uffici militari è presidente  
 del Consiglio superiore della guerra.  
 Egli non è soltanto il Nestore dei ge-  
 nerali russi ma nel tempo stesso coi  
 suoi 72 anni di servizio il più vecchio  
 soldato russo.

## Alla casa di Pietro Zoratti

Scrivono da Gorizia al Piccolo...  
 Tanto l'Unione Giuistica quanto la  
 Società dei Giovani Friulani, si pro-  
 pongono di festeggiare l'omonimo al-  
 legro San Giorgio a Bolzano, salendo  
 il colle Ameno che conduce alla casa  
 del poeta dilettante friulano.

## Accora del busto a Imbriani

La voce degli irredenti  
 È noto come la gioventù Triestina e delle  
 Alpi Giulie abbia offerto in dono il busto  
 del grande patriota Imbriani inauguratosi  
 a Montebelluna.

Molti deputati avevano promesso o ade-  
 rito di intervenire alla cerimonia, ma poi,  
 per misteriose ragioni, l'inaugurazione del  
 busto venne fatta alla chetichella, e lo  
 stesso on. Barzilai, oratore designato, non  
 parlò. Misteri della politica!

Noi però siamo in grado di riferire il  
 breve discorso che fece il giovane Cesare  
 Bruffa, figlio al comm. Giovanni, veterano  
 di Garibaldi, patriota, triestino, ben noto a  
 Roma.

Onorato di rappresentare la gioventù  
 triestina in solenne circostanza, ben-  
 sapendomi inferiore al compito affida-  
 tomi per riflesso dei servizi resi da  
 mio padre alla Patria, aggravo all'o-  
 maggio degli uomini insigni della Com-  
 missione, quello di tutta la gioventù  
 della Regione Giulia, omaggio di am-  
 mirazione, di riconoscenza e di pro-  
 messa all'invito difensore della nostra  
 italianità, dei nostri diritti, dei nostri  
 sacrifici, al prode eroe di Castel Morvato,  
 al fratello di Giorgio Imbriani, caduto  
 valorosamente per la Francia sulle zolle  
 sanguinose di Digione, ove Matteo piangente  
 poneva sul petto del compianto  
 fratello la propria medaglia al valore.

Signori! la nome dei miei compagni  
 di Trieste, dell'Istria e dell'Isontino pongo  
 ringraziamenti ai rappresentanti del  
 Parlamento nostro e consacro d'innanzi  
 alla effigie di Imbriani l'eterno nostro  
 amore all'Italia.

## Onoranza al dott. Antonio Rezzonico

L'ingente dott. comm. Antonio Rezzonico,  
 di Milano, gloria della scienza e  
 lustro della pubblica assistenza,  
 compie quest'anno il cinquantenario di  
 sua laurea. Un cospicuo numero di  
 eletti, perquisiti, costituiti in comitato  
 esecutivo, deliberò di presentargli, nella  
 imminente festa di presenza, una grande  
 medaglia d'oro eseguita dal distinto  
 incisore cav. Gaetano Calvi, una ric-  
 chissima pergamena disegnata dal va-  
 lente artista cav. Campi, ed un ritratto  
 ad olio eseguito dal pittore Stefano  
 Barsanti. Inoltre il Comitato ha delibe-  
 rato la pubblicazione di una monografia  
 che verrà poi distribuita a tutti gli  
 aderenti.

Il Comitato pertanto fa caldo appello  
 agli amici, conoscenti e ammiratori di  
 Lui per incitarlo a concorrere, nei  
 limiti delle proprie forze, a render de-  
 gno dell'illustrazione scienziato le onoranze  
 che gli si preparano.

Noi inviamo al seniore dei medici  
 milanesi il nostro voto di vita ancora  
 lunga e tutta consacrata in conforto  
 dei sofferenti, e a sollievo dei miseri.

## Alta casa di Pietro Zoratti

Scrivono da Gorizia al Piccolo...  
 Tanto l'Unione Giuistica quanto la  
 Società dei Giovani Friulani, si pro-  
 pongono di festeggiare l'omonimo al-  
 legro San Giorgio a Bolzano, salendo  
 il colle Ameno che conduce alla casa  
 del poeta dilettante friulano.

Il cittadino alla stazione ferroviaria;  
 la partenza per Cormons col treno delle  
 14.18; da Cormons a piedi per Bra-  
 zzano, Venad, Bolzano. Visita alla casa  
 del Poeta, indi ritorno a Cormons e  
 partenza per Gorizia con il treno delle  
 20.30.

## RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.  
 Sete. — In questi giorni si è mani-  
 festata una poça di più domanda nelle  
 sete.

La fabbrica si è ora provvista per un  
 buon tratto di tempo, massime l'Ameri-  
 ciana, ed accenna ora a disinteressarsi  
 a nuovi acquisti in vista della tendenza  
 dei detentori a voler aumentare i prezzi  
 di sola mezza lira.

Si nutrono speranze nel ritorno della  
 moda alle seterie, ma finora questa non  
 è che una supposizione.  
 Disgraziatamente però a causa della  
 cattiva stagione le commissioni di stoffe  
 per l'autunno mancano.  
 Concludendo, ai prezzi attuali la fab-  
 brica acquisterebbe della seta, prefe-  
 rendo le conseghe lontane.  
 I prezzi si mantengono da lire 30 a 39  
 per stoffe di merito da lire 40 a 41.  
 Casami. — Semprò nulla d'affari  
 ed i prezzi mostrano assai debolezza.  
 Bachiatura. — Qui in Provincia il  
 seme bachi si può dire tutto al corvo,  
 in proporzioni più grandi del passato  
 anno. La fuga si sviluppa bene ed in  
 grande quantità; come la stagione cam-  
 mina regolarmente.

Verso la fine del corrente mese a-  
 vremo le nascite dei bachi.  
 Nessun contratto fu combinato in bozzoli  
 del nuovo raccolto.

Mercati di fuori. — (Corrispondenza).  
 Krefeld. — La domanda si è fatta  
 in questi ultimi giorni generale, e que-  
 sto disotto che i prezzi hanno digià  
 raggiunto il punto più basso. La fab-  
 brica si è coperta per un periodo, ab-  
 bastanza lungo e cerca ora di conclu-  
 dere contratti per lunga consegna. I  
 prezzi non hanno tratto alcun profitto  
 da questo movimento però sono costosi  
 tutti.

Lyon. — Senza che si possa dire  
 che la domanda sia più animata, la si-  
 tuazione da ora maggiori speranze, spe-  
 cialmente perché le notizie che pro-  
 vengono da Parigi lasciano intravedere  
 un maggior consumo di seterie nelle  
 qualità migliori. I prezzi tuttavia dimo-  
 strarono qualche debolezza e ciò perché  
 la nostra piazza non si è ancora ritras-  
 sata dallo pessimo impressione dei di-  
 versi fallimenti di Milano.

Milano. — La nostra piazza è da  
 qualche giorno più animata. Molto fu-  
 rono le domande, ed in seguito alla  
 migliorata opinione anche i prezzi si  
 mantennero più fermi. Oltre agli ac-  
 quisti della fabbrica europea dobbiamo  
 notare di assai importanti da parte  
 dell'America.

Anche i bozzoli godettero maggior  
 ricerca, e ciò indusse i detentori ad  
 elevare i limiti, ed a mettere la loro  
 merce totalmente fuori vendita.

Sua.

## Calidoscopio

L'onomastico. — Dottori, 24 aprile,  
 S. Canio e lunedì 25, S. Marco.  
**Effemeride storica**  
 23 aprile 1816. — Arriva a Udine  
 Francesco Giuseppe imperatore d'Au-  
 stria. Poiché il 7 aprile eragli morta  
 la moglie, gli si fu ricremono di tutto  
 (Pagine Friulane, 1891, p. 53).  
 24 aprile 1698. — G. B. Perabò  
 vice Scoviro del Monte di Udine viene  
 bandito in perpetuo dal dominio veneto  
 col pena di essergli troncata la mano,  
 più valida e impiccato per la gola per  
 l'infedeltà dei capitali (Pagine Friulane  
 1888, p. 15).

## PREMIATA FARMACIA

**Giulio Podrecca - Civile**  
 Emulsione d'olio puro di fegato di  
 merluzzo inalterabile con ipofosfiti di  
 calcio e soda e sostanze vegetali.  
 Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75,  
 grande L. 3.  
 Forno China-Rabarbaro sovrano rin-  
 forcatore del sangue.  
**BOTTIGLIA L. 1.**  
 Questi preparati vennero premiati con  
 MENAGLIA d'Onore.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

INTERESSI CIVICI Sulla prossima sessione consigliera L'accordo Municipio-Malignani nell'interesse dei Cronici

Siamo lieti di apprendere che finalmente si è potuto venire, fra il Municipio e la Ditta Malignani, ad una conclusione che rappresenta non solo l' fine della imbarazzante vertenza, ma anche una buona realizzazione dei vantaggi che la donazione Volpe voleva assicurare ai Cronici.

Ecco il testo dello « Schema di transazione della pendenza relativa alla donazione della Ditta Malignani » (Oggetto 7 dell'ordine del giorno per la seduta 25 aprile 1904 del Consiglio comunale), che sarà presentato al Consiglio:

Proposte del sig. Arturo Malignani

1. Qualora il Comune di Udine mi cedesse la intersezione attiva dell'officina elettrica ricevuta in donazione dal comm. M. Volpe con atto 11 luglio 1899 del fu notaio Baldissera, quale ad esso Comune risultò a 31 dicembre 1903, compreso naturalmente l'impianto del Ledra, io pagherei a corrispettivo al Comune per il Cro. Jol. la somma di lire 130.000 centotrentamila (valuta a 31 dicembre anno corrente) che pagherò in rate mensili non minori di lire 5000 ciascuna corrispondendo l'interesse scolare 4 50 per cento con decorrenza da 1 gennaio 1905.

La prima rata sarà pagata al 1 gennaio 1905, le altre saranno pagate regolarmente nei mesi successivi.

II. Il Comune rinfonderà a me (valuta primo ottobre anno corrente) il prezzo corrispondente al riscontro dell'impianto del Ledra. Qualora lo sto prezzo dovesse risultare inferiore alle stime precedentemente stabilite in lire 33.000, l'importo da me dovuto al Comune per Cronici (di cui all'art. I) sarà diminuito dei quattro quinti della differenza.

III. Alla fine di ogni anno di esercizio ed in proporzione per frazione di esso, a cominciare dall'esercizio 1905 e per il periodo di anni 9, pagherò al Comune per i Cronici, od a questi se eretti in ente morale, la somma di lire 4.500 annue.

Tale corrispettivo dovrebbe cessare non appena il Comune imponesse una tassa sull'energia elettrica, destinata a pagare il detto.

IV. Per bisogno dell'acqua all'officina il Comune continuerà fino al 1 maggio 1905 la somministrazione come attualmente a mezzo degli acquedotti di Zompitta e di Lazzacco verso il corrispettivo attuale fino al 1 ottobre 1904, e successivamente fino al 1 maggio 1905 per corrispettivo fissato dal Regolamento quanto all'acqua di Zompitta e per un prezzo da convenirsi quanto all'acqua di Lazzacco.

Dopo il 1 maggio 1905 il Comune, se richiesto, continuerà ancora nella somministrazione, di che sopra però alle condizioni tutte di Regolamento e con diritto altresì di sospendere o limitare in qualunque momento l'uso dell'acqua verso preavviso (salvo casi di forza maggiore) di otto giorni.

Questa concessione però non impedirà al signor Malignani di provvedersi d'acqua anche dalle rogge cittadine naturalmente a sua cura e spese ed in questo caso il Comune presterà i suoi buoni uffici per le concessioni del Consorzio Reale e concederà le aree per uno dei due obischi occorrenti per gli impianti e non si varrà del diritto di sospensione della fornitura d'acqua degli acquedotti cittadini, nel caso di asciutta contemporanea delle due rogge.

V. Il Comune non dovrebbe levare ostacolo al mantenimento del fascio principale di tra la Loggia di S. Giovanni, autorizzando eventualmente l'appoggio sul tetto della Congregazione di Carità nei modi da concordarsi con l'Ufficio tecnico e tenendo presente che non si deturpi il monumento d'arte, e così non dovrebbe elevare ostacoli nel mantenimento dei conduttori nelle altre località quando si appoggino alla proprietà comunali, salvo necessari spostamenti per le esigenze dell'edilizia o del servizio Comunale.

VI. Il Comune mi concederebbe in affitto per 15 anni la porzione di colle sotto il serbatoio e la saracinesca del l'acquedotto di Lazzacco (non oltre 400 metri quadrati) e la cortilella dietro i cessi pubblici, per un corrispettivo di fido di lire 50 annue (cinquante) e salvo l'obbligo della rimessa in pristino.

VII. Il Comune, per la validità del mio impegno dovrebbe aver definita la pendenza riguardante il salto della rogge fuori Porta Gemona nel senso di avocarlo al Comune stesso oppure di lasciarne la proprietà a me. Nel primo

caso il Comune dovrebbe rinfondermi la spesa d'acquisto e quelle sostenute per ridurre il salto all'industria; nel secondo dovrebbe ottenere l'adesione del Consiglio Ospitaliero alla definitiva stipulazione del contratto di acquisto a mio nome.

Il Comune dovrebbe inoltre dichiarare se acquista o meno le cassette sul piazzale di Porta Gemona al prezzo convenuto di lire 6.000 (valuta primo gennaio anno corrente).

VIII. In quanto sussista un onere per l'illuminazione dell'abitazione del commendatore Volpe e suoi eredi, questo dovrebbe naturalmente stare a carico dei beneficiati dalla donazione.

IX. Il presente resta impegnativo per me qualora sia accettato dal Comune in prima lettura per i Cronici entro il giorno 30 corrente, approvato dall'Autorità tutoria entro il 10 giugno prossimo ed entro il 20 giugno sia rogato il regolare contratto di cessione.

X. Resta a carico del signor Malignani esaurire a proprie spese all'obbligo assunto di fronte ai fratelli Malignani di rimettere in pristino i locali dagli stessi affittati alla Ditta Volpe e Malignani con la locazione 16 aprile 1888, atti fu notaio Baldissera.

Udine, 22 aprile 1904.

Riassumendo,

Il futuro Opificio del Cronici dunque realizza in 9 anni (fatto il deconto degli interessi sulla somma versata ratealmente) circa 163 mila lire, invece delle 180 mila virtualmente assegnate dalla donazione. In verità, allo stato delle cose, la pia opera ne esce bene.

Il Municipio non subisce alcun vincolo od impecchio; poichè quando potesse opportuno di applicare la tassa sulla luce elettrica ne ricaverrebbe ben altro che le lire 4500 annue, e gli sarebbe ben facile — sebbene non ne abbia alcun obbligo contrattuale — in danzare i Cronici delle rate perdute. In complesso, dunque, la soluzione ci pare saggia ed opportuna, quale meglio non si poteva sperare.

Sul Regolamento per servizio sanitario

Ecco infine le conclusioni della Giunta sul Regolamento già riassunto per servizio sanitario:

Il Consiglio comunale: presa conoscenza della relazione della Giunta sull'opportunità di istituire una nuova condotta medica nel comune di Udine;

viste le modificazioni proposte agli articoli 6 e 6 del Regolamento sanitario comunale oggi in vigore;

decide: d'accogliere le proposte della Giunta, e di far fronte alla spesa per la nuova condotta medica messa col fondo di lire 2000 stanziato all'art. 43 d. parte II del Bilancio per un eventuale modificazione dell'organico; ritenuto che la somma stessa sarà sufficiente per l'anno in corso tanto al pagamento dello stipendio, in ragione di lire 2000, quanto al pagamento dell'indennità di trasferta, in ragione di lire 500 annue.

La riforma dell'organico degli impiegati

A complemento delle notizie già date pubblichiamo oggi l'ordine del giorno con cui conchiude la relazione Franceschini per la Giunta:

Il Consiglio delibera:

a) di modificare la pianta organica o di aumentare gli assenti degli impiegati municipali, nei limiti segnati nella tabella unita alla relazione presentata dalla Giunta;

b) di abolire tutti i compensi speciali continuativi a favore degli impiegati municipali, ritenuto che i servizi speciali, cui si riferiscono questi compensi, rientrano negli obblighi generali di servizio; eccezione fatta per gli incarichi che non sono conosciuti con le funzioni di cui gli impiegati sono rivestiti;

c) di stabilire la decorrenza dei sessenni dalla data della nomina dell'impiegato;

d) di ammettere ai diritti ed agli obblighi generali degli impiegati, gli scrivani portati dal nuovo organico, stabilendo quindi per essi la condizione della nomina consigliere;

e) di inasprire alla Cassa di previdenza di cui la legge 6 marzo 1904 n. 88, tutti i nuovi impiegati che il Comune sarà per assumere, ritenendo per essi abrogate le norme relative all'assegnio di pensione, determinate dal Regolamento interno per gli impiegati 29 dicembre 1869 e successive modificazioni;

f) di ammettere, nella misura corrispondente al loro attuale impiego e grado municipale e con la decorrenza generale, al miglioramento di stipendi, gli applicati tecnico e contabile, che andranno a costituire l'azienda autonoma dell'acquedotto, ai sensi della legge 30 marzo 1903 n. 103 e successivo Regolamento 10 marzo 1904 n. 108; ritenuto che essi restino in via transitoria nell'attuale posizione, sino all'ordinamento definitivo di quella azienda;

g) di stabilire la retroattività dell'aumento degli stipendi per gli impiegati attualmente in carica del 1 gennaio 1904;

h) di mantenere in vigore il Regolamento interno per gli impiegati e per l'Ufficio municipale del 29 dicembre 1869 e successive modificazioni, per tutte le disposizioni che non restino particolarmente infirmate dall'attuale deliberazione;

i) di far fronte alla spesa di lire 12.500: 1. mediante la somma di lire 10.000 già stanziata all'articolo 8, parte II del Bilancio, detrattori nel fondo di lire 1200 riservato al miglioramento degli assegni ai vigili urbani;

2. mediante ulteriore fondo di lire 3700

da portarsi in sussidio al detto articolo di spesa;

3. mediante lo stanziamento, a pareggio del Bilancio, di lire 3700, all'art. 8 parte I, per trattamento del terzo sugli aumenti agli effetti della pensione, a sensi del vigente Regolamento interno.

MIMETISMO

La casta nera continua a esultare tutto quel che si fa o si tenta dai laici, in pro degli umili.

Sono anni ad anni, non è vero? che un manipolo di generosi ed operosi lavora per il bene dei nostri emigranti. Ebbene, ecco adesso la casta nera acchiocciare iniziative pro emigranti.

L'altro ieri fu tenuta all'opera in Udine una misteriosa convenzione di preti... d'ogni dimensione. Se ne sa solo questo: che si sono intesi e accordati qui da farsi.

Si dirà: — Benissimo! Sarà tanto di più a vantaggio degli emigranti.

Infatti, così è... Perché, in fondo, tutto quel che l'oscurantismo fa e tenta contro la luce ed il fatale evolutor umano, riesce poi sempre — nel risultato finale — a suo dispetto e a sua confusione, e a contributo del progresso.

Poiché, il clericalismo può ben sempre miocciare tutto ciò che il pensiero civile va scoprendo ed attuando per l'umano progresso; ma mentre un puro e disintrafatto ideale muove i manipoli generosi del mondo civile a chiamare e guidare gli umili all'ascensione, non v'è chi non veda che nel clericalismo solo e sempre è movente l'interesse materiale e morale della casta.

La quale invece tenta di sottrarsi al destino, alla legge storica, al fatale andare che nell'ascensione fraterna delle classi segna ineluttabile l'eliminazione delle caste...

Non sarà il metodo del mimetismo — degli opportunisti acchiocchianti — che la salverà.

Cose militari

Chiamata sotto le armi — Manovre di quest'anno.

L'Esercito dice imminente la pubblicazione del decreto per la chiamata alle armi delle truppe in congedo per le istruzioni del corrente anno.

Questa chiamata, dice l'Esercito, non sarà per classi intere, ma per numero vario secondo le diverse armi e corpi la modo da corrispondere allo scopo della migliore istruzione di esse.

L'Esercito aggiunge che il 10. Corpo d'Armata (Napoli) colle truppe dei reparti della Milizia territoriale prenderà parte alle manovre per le esercitazioni di concerto colla flotta come nel 1900.

Le celle frigorifere

L'esempio di Como.

Sull'ottima Provincia di Como dalla relazione dell'ultima seduta di quel Consiglio comunale togliamo questa parte, riferentesi ad un problema che dimostrammo già essere urgente per la città comasca.

L'argomento posto all'ordine del giorno recava:

« Progetto e spesa per l'impianto di celle frigorifere al pubblico Macello. — Autorizzazione ad assumere a tutto la somma « occorrente. — Determinazione del « affetto da corrispondersi annualmente al Comune dai singoli utenti di dette celle. »

Il Sindaco fa una breve relazione, dicendo della utilità della celle frigorifere (attività che venne riassunta e indicata da noi, giorni sono, in un articolo pubblicato in cronaca). « Varii casi italiani ed esteri hanno già avanzate proposte per l'impianto delle celle. »

La Giunta si è preoccupata ed le celle dovranno essere impiantate al macello o altrove. Ed ha studiato se la posizione nella quale si trova il macello, sarà adatta alla nuova costruzione. Ricorda come la questione convergente la situazione del Macello sia antica, e non ancora definitivamente risolta.

Però tutto considerato la Giunta ha concluso che sia convenienti tenere il Macello ove ora si trova e fabbricare sullo stesso luogo le celle frigorifere. E la Giunta ha proposta analogo, i macelli, in Como, sono circa 70; e le celle da costruirsi saranno quindi 70. La spesa importerà 50 mila lire per la parte meccanica e 40 mila per la parte muraria, quindi, in totale circa 100 mila lire. Ma in previsione dell'avvenire la Giunta proporrebbe la costruzione delle celle per modo che il fabbricato riesca a due piani. Il primo comprendente le 70 celle subito occorrenti, e il secondo, da costruirsi, in caso di bisogno, e per altre 70 celle. Perciò la somma occorrente per il primo impianto salirà dalle 100.000 a 120.000 lire. La spesa non sarà infelice; poichè le celle, riflettendo, daranno un reddito, con il quale si ammortizzeranno la spesa d'impianto e le spese di esercizio. La Giunta ha già fatto degli studi all'opera, stabilendo che l'affitto annuo d'ogni cella della superficie, media di 3 metri quadrati, non sarà superiore alle 320 o 330 lire.

Segue un'ampia discussione nella quale la necessità di queste celle è ampiamente illustrata dal lato scientifico da quello igienico e da quello pratico.

Infine è ad unanimità approvato quest'ordine del giorno:

« Il Consiglio approvando la proposta della Giunta per le istituzioni di celle frigorifere a cura del Comune accorda alla Giunta di completare i propri studi sulle località in cui costruirle, tenuto conto della « discussione odierna. »

A quando qualcosa di simile anche da noi?

Interessi e cronache provinciali

San Daniele 22 — Cose del Comune (Scipio) — Mercoledì p. p. si riunì in seconda convocazione questo Consiglio comunale per trattare n. 16 oggetti, tre dei quali in seduta segreta.

Presenti n. 10 consiglieri, degli assenti giustificato l'avv. Franceschini. Dichiarata aperta la seduta, il sindaco cav. Cedolini fa dare comunicazione agli intervenenti della lettera di ringraziamento diretta al Consiglio dalla famiglia Narducci, e dell'oblazione fatta di lire 100 dalla famiglia stessa, da erogarsi a beneficio dell'orfanotrofo asilo infantile, nella lugubre circostanza della perdita del nob. cav. Filippo.

Comunica quindi che a sensi dell'art. 253 della legge comunale-provinciale, essendo diminuito d'oltre un terzo il numero dei componenti il Consiglio, la giunta propone alla R. Prefettura perchè siano prontamente indette le elezioni suppletive. Il consigliere cav. Sostero vorrebbe che in tali elezioni si potesse pure accludere la nomina d'un nuovo consigliere provinciale stato assegnato al distretto di S. Daniele per l'aumento di popolazione. Il presidente però risponde di non trovare opportuno che il Consiglio abbia a deliberare su tale argomento, e pone invece in discussione le dimissioni dei consiglieri Aquini, Corradini e Biasutti invitando a pronunciarsi in merito.

Certi consiglieri esprimono l'idea che per seguire ciò che antecedentemente s'era fatto (insanze a mio parere fuori luogo, perchè se queste non fossero vi sarebbero meno rinunciatari) di non accettare tali rinunce, il Sindaco però fa presente che verso i due primi la Giunta ha già fatto incitamento pratico e che circa la rinuncia del cons. Biasutti, da consigliare come già noto per la lettera del sig. Biasutti pubblicata in un Giornale e la risposta da esso sindaco pure pubblicata. Rides pertanto di trovare inutili ulteriori pratiche, tanto più urgendo siano indette le elezioni per mettere fine una buona volta alla presente anomala situazione del consiglio. Propone adunque, a nome anche della Giunta, che siano accettate le dimissioni dei cons. Aquini Carradini, dichiarando d'astenersi pel sig. Biasutti.

Ciò viene approvato dal Consiglio. Alle osservazioni del sig. Gentili però furono commesse nell'ordine del giorno le proprie dimissioni, viene risposto che il di lui desiderio sarà prossimamente appagato.

Il Sindaco infine dice al segretario, di mettere a verbale: Che nella prossima seduta saranno pure poste all'ordine del giorno le dimissioni dell'intera Giunta, onde lasciare ampia facoltà di eleggere una nuova amministrazione; Farono quindi ratificate diverse deliberazioni d'urgenza.

Moggio Udinese, 21 — Festa gentile — Oggi alle 10, sulla sponda destra dell'Alpa, a un chilometro dal paese, ebbe luogo la festa degli alberi. Nei giorni scorsi vennero ivi eseguiti i lavori preparatori sotto la direzione dell'ispettore forestale e la sorveglianza del brigadiere. Un centinaio di scolari esegui stamane la piantagione degli alberelli di abete, di larice e di pino.

Fra piantatori e spettatori gli alunni o le alunne presenti erano 250, accompagnati dai maestri e dal direttore delle scuole. Assistevano: il sindaco, il presidente della Commissione di vigilanza delle scuole, l'ispettore scolastico, l'ispettore forestale, l'agente delle imposte e altre gentili persone.

A piantagione eseguita, l'ispettore scolastico parlò al pubblico minuziosamente della grande importanza dei rimboschimenti e del culto gentile degli alberi a cui devono educarsi i fanciulli. Fu complimentato. Gli scolari gustarono poi un dolce e un vermouth offerti dal Municipio. E la festa, si chiuse, senza fronzoli e senza parate, gentile nella sua semplicità e lieta nella bella mattinata primaverile.

Nimis, 22 — Cose civiche. (Il Carnappo). Questo patrio Consiglio è chiamato in seduta ordinaria primaverile domenica p. v. Si discuteranno p. v. che una decina di oggetti, fra cui diversi di capitale importanza. Noto fra questi l'istituzione di una Caserma dei R.R. Carabinieri a Nimis — l'istituzione del corso elementare superiore e della Scuola professionale d'Arti e mestieri. Verrà trattato anche circa l'istituzione di una guardia campestre, e riguardo il servizio postale e di proscoscato.

Vi informerò della seduta e delle deliberazioni che verranno adottate.

Nuova Banca — In seguito alla liquidazione di questa Cassa Rurale di prestiti, un gruppo di facoltose persone con a capo l'Assessore sig. Antonutti ed il dott. Gerardi Giuseppe, si costituì in Comitato provvisorio allo scopo di fondare in Nimis un Istituto di credito col nome di Banca Cooperativa di Nimis (Società anonima con capitale illimitato). In questi giorni dirameranno analoga

circolare ed apriranno le sottoscrizioni delle azioni a tutto 31 maggio p. v. azioni fissate in L. 20 ciascuna, ed ogni azionista non ne potrà acquistare più di 250.

Facelimo i più vivi auguri alla nuova istituzione.

Tolmezzo, 22. — Non ingannate il prossimo — Troppo Giovanni da Ciseris (Tarcento) la sera del 19 novembre 1902 si fece consegnare dal l'oste Conto Mosè da Rilegio lire 60 quale anticipo sul prezzo di 4 ettolitri di vino che gli aveva in quel momento venduto e la cui consegna si sarebbe effettuata la mattina successiva a Tolmezzo. All'ostessa Larice Anna, presso la quale alloggiava, disse d'aver venduto il vino a Verzegnis e doveva consegnarlo tosto; per cui partì di notte da Tolmezzo, ma invece di recarsi col carro a Verzegnis, ritornò a Ciseris.

Il Tribunale condanna a 2 mesi e mezzo di reclusione e lire 100 di multa, danni e spese.

L'arresto d'un austriaco — Ieri mattina i carabinieri di Ampezzo tradussero alle carceri di Tolmezzo un giovane che si qualificò per duertore dell'esercito austriaco e che da qualche giorno, dopo varie perigrinazioni in diversi paesi, era capitato presso il maestro di Forl di Sotto. Sono state indiate le pratiche per identificarlo.

Cividale, 22 — Escursioni? — Raccontano che due signori forestieri si aggiravano in questi ultimi giorni nei pressi del paese di Montemaggiore, di qua e di là del confine, con quella di acquistare legna da bruciare, senza però concludere nessun affare; per le difficoltà del trasporto. Uno di questi signori faceva la parte del padrone, l'altro quella del mediatore.

I gemdarmi austriaci insospettiti che si trattasse... di qualche altra cosa, fecero indagini per la scoperta dei due incogniti, ma senza alcun risultato.

Conferenza — Domenica sera, alle 8 e mezza, il sig. Lazzarini terrà, in già annunciata conferenza sul tema: « Mondo sotterraneo » con proiezioni.

Sagra — Lunedì, S. Marco, sagra nella vicina frazione di Rubignacco.

E' pur atteso mons. Arcivescovo per la posa della prima pietra della Chiesa che servirà per il costruendo Seminario succursale.

Con treno speciale arriveranno pure i trentosessantotto « chierici ».

Oh che bella festa, oh che bella festa, se il tempo permetterà

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14 Piazza Mercatopuovo (S. Giacomo) n. 4.

Deposito semanti da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito semanti da prato: Erba Spagnola — Trifoglio violetta — Vena altissima (Elaton) Losetta — tutta merce nostrana decussolata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche della qualità inferiori, e miscugli per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quaragnolo. Udine, Via dei Teatri n. 15.

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di rassicurazioni

«MERIDIONALE» Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO L. 3.150.000,00 RISERVA . . . . . 3.314.246,32

TOTALE L. 6.464.246,32

SEDE DI VENEZIA presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1° APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri

contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso con e senza franchigia

L'artecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.

Abbuono del 5 per cento del premio versato e tutte le polizze continuative anche se danneggiate. Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE Sig. M. GERNAZI ved. dott. LUIGI BRADA rappresentata dal dott. E. MOVICI VIA MANIN - N. 20.

Fanfulla a Udine

Fanfulla, il vecchio fero lodigiano dal familiare spandone famoso a Barletta — il cavaliere... non senza qualche macchia sulla villosa coccolenza, ma certo senza paura di nulla e di nessuno, inferno compreso — non può starsene quieto.

A Firenze s'è fatto frate; ma al primo tuono di gragnolo e di morchetorie drizza le orecchie; freme entro la scuola, ricomincia la medesima al padre priore, infiora il vecchio cavallo, e via a menar botte.

Morto, risorge a Roma nel giornalismo, e conosce nuove battaglie, nuovi giorni di gloria; rimorto, ecco risorge... Sapete dove? a Udine!

Siguro: ce lo annunzia un manifesto affisso pel muri; ce lo conferma una cortese comunicazione speciale.

Il Nuovo Fanfulla, dunque, rinascerà a Udine la mattina dell'8 maggio prossimo (venerdì, la prima domenica del mese, forse, per deferenza al Calendario operaio), per affacciarsi a dire la sua parola ai concittadini, ogni domenica.

Il Nuovo Fanfulla — democratico-radicalo — sarà diretto dal nostro giovane amico sig. Giovanni Mazzolini.

Al nascerlo su d'ora il nostro ben augurante saluto. In questa valle di lacrime ognuno ha diritto di nascere; e quando uno è nato ha diritto di vivere; molti più quando, come il vecchio prode lodigiano, si hanno le costole solide e il buon umore inalterabile.

I fornai ed il primo maggio

L'assemblea di ieri

Ci si comunica:

Presenti più di settanta soci, assunse la Presidenza il fornaio Arturo Pio.

Il segretario della Società Savio Silvio fa a nome del consiglio amministrativo la relazione circa i festeggiamenti del primo maggio. Dice che la classe dei fornai udinesi non è un a bitto che fa intendendo di festeggiare il primo maggio, ma è un diritto di cui reclama l'adempimento da parte dei proprietari, i quali li hanno fino ad ora malmenati in tutti i modi, ridendosi di tutti ed a quella famosa convenzione firmata auspice il Sindaco, il che non è improbabile che come hanno calpestato gli altri articoli della convenzione non abbiano scrupolo neppure per questo, tanto più che è il tredicesimo; ma tutte le misure hanno un colmo e con il tirare troppa la corda si rompe.

Diversi soci sono dell'identico parere circa le intenzioni dei proprietari, ma ritengono necessario che i proprietari si pronuncino anche in merito a questo. Risponde il Savio facendo conoscere ai soci come lo stato di cose abbia oggi assunto un altro aspetto anche nel riguardo della disoccupazione che quasi non esiste.

Dopo lunga discussione viene approvato il seguente ordine del giorno e fu deciso di rimandare ad altra assemblea, che avrà luogo giovedì 28 corrente, le disposizioni definitive per i festeggiamenti.

L'assemblea dei lavoratori fornai, udita la relazione del Consiglio, e in conformità delle disposizioni dell'art. 13 della convenzione 2 luglio — firmata dai proprietari d'innanzi all'Illustrissimo Signor Sindaco, che riconosce nei loro dipendenti il diritto di far festa il 1° maggio, — forte di questo conquistato diritto — delibera di astenersi dal lavoro il 1° maggio, e da mandato al Consiglio di far nota ai proprietari tale deliberazione — mediante circolare, — prescrivendoli nel contempo che non ottemperando essi a tale clausola contrattuale la Società di miglioramento non può garantire la presenza dei soci, nei singoli laboratori la sera del 1° maggio. — È fa un caldo appello a tutti i compagni addetti in laboratori, i quali proprietari non avessero firmata la convenzione — a far atto di solidarietà con i compagni lottanti per il bene comune, e per la reintegrazione dei conquistati diritti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Lavoratori del Libro. I soci sono convocati per domenica 24 corr. ore 10 ant. la assemblea generale per trattare un'importante ordine del giorno.

Società Muratori. Sono pure convocati in assemblea per domenica 24 corr. alle ore 9 ant.

Si discuterà anche per il 1° maggio La biblioteca della Camera, ottima istituzione operaia, è ricca di buoni ed istruttivi libri.

Ed è con sommo piacere che constatiamo che i lavoratori hanno incominciato ad usufruire di essa. Per norma di tutti gli aderenti che desiderano leggere, facciamo noto che i libri si possono esportare, facendone domanda, tutte le sere al consigliere di urno dalle ore 8 alle 10.

Circolo Socialista. Domani, ore mezza, assemblea — Relazione del Congresso nazionale — Cooperativa di consumo — Ultimi accordi per il 1° maggio.

I soci sono pregati a non mancare.

Veggeti in quarta pagina NAVIGAZIONE GENERALE

Il Consiglio dell'operaia

nella sua seduta di ieri sera prese atto della irremovibilità di Demetrio Vendruscolo della rinuncia dalla nomina da Presidente.

Ad unanimità deliberò di invitare il consigliere Plinio Zuliani a desistere dalle rassegnate dimissioni.

Approvò il read-couto dell'ultimo trimestre.

Tributò un plauso all'ex presidente Soira per l'opera prestata a beneficio della Società nel periodo della sua presidenza.

Dedette di convocare l'assemblea dei soci per il giorno di domenica 8 maggio p. v.

Il Consiglio Scolastico Provinciale

approvò ieri parecchie nomine provvisorie e alcune conferme, accettò dimissioni d'insegnanti, accolse le domande di sussidio d'Impil, Rigolator, Ovaro e Vèine per i Giardini d'Infanzia.

Prese pure in esame alcune domande di nuovi edifici scolastici, altre di divisioni di classi, altre di apertura di nuove classi. Per mancanza di alcuni si approvò la chiusura di una scuola di Laisacco.

NELL'INTENDENZA

Sappiamo che il cav. M. Vidoni, Segretario capo all'Intendenza, e i due segretari amministrativi: cav. Eugenio Cavallari e prof. Giuseppe Umberto Rossi, furono promossi di classe.

Si tratta di funzionari veramente distinti, apprezzati, simpatici; e però a loro le nostre cordiali congratulazioni.

SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

Peristendo il tempo piovoso, la gita annunciata per domani — di cui demmo già il programma — è rimandata alla domenica successiva, cioè al primo maggio p. v.

Croce Rossa Italiana, Sezione di Udine. L'altra sera, il Sottocomitato di Sezione tenne seduta.

Dopo comunicazioni del Presidente, vennero approvati il conto consuntivo ed il rendiconto morale dell'anno 1903, e fu fissata l'assemblea generale per la domenica 15 maggio p. v. alle ore 10 e mezza ant. per le deliberazioni annuali.

A Feletto Umberto ricorre domani la tradizionale sagra cosiddetta degli asparagi.

Se il tempo concederà, il pubblico vi affluirà certo numeroso.

Vi saranno due feste da ballo e concerto della banda locale.

L'Associazione fra Impiegati comunali. Questa sera alle ore 15 avrà luogo un'assemblea straordinaria degli impiegati del Comune per deliberazioni argentissime.

Fiori d'arancio. I nostri auguri a Luigi Vaneli, negoziante a S. Giorgio, e Anna Lirussi, maestra elementare a Feletto Umberto, oggi sposi.

Un'annegata

In questo momento — ore 11 — venne rinvenuta nel canale della roggia, in via Gorgi, e precisamente sotto il ponte di legno nel cortile del battirame, il cadavere di una donna.

Venne trovato da due operai del De Poli.

Il corpo era impigliato sotto il ponte, uscirva fuori la sola testa.

Fu mestieri levare due tavole del ponte per estrarre il cadavere, il che fu operato dai due operai di cui sopra, con l'aiuto di due inservienti dell'ospedale.

La morte non risatta che a qualche minuto, poiché dalle donne del vicinato l'annegata fu veduta in via Cavallotti appena 10 minuti prima.

Ignorasi se trattasi di disgrazia o suicidio.

Il cadavere venne lasciato nel cortile del battirame per le constatazioni di legge.

L'annegata è una donna tarchiata, alla cinquantina, zoppa della gamba destra; porta nell'annullare della mano sinistra due anelli.

Fu subito sul posto la P. S.

Venne identificata per certa Cicuto, convivente col negoziante di mobili in via Grazzano, certo Meneghini Luigi.

Per la Pittura "Zonza"

Mi pregio partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Giusto Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori coll'impiego delle rinomate Pitture Zonza, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

Le qualità superiori ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorevolmente noto; le superfici con esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate e lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata.

Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTIONI

Pittore - Decoratore

Via Pracchinas, N. 2

Presentarsi a richiesta e cataloghi gratis.

L'ultimo bollettino dell'Interno reca il trasloco del ragioniere Marial da Udine a Venezia. Viene a sostituirlo il rag. Del Grobo, oggi a Venezia.

Il Circo Equestre Riccardo Zavatta sarà fra qualche giorno in Giardino, dove si fermerà per alcuni giorni.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera seconda rappresentazione dell'opera del M. Bellini: La Sonnambula.

Domani ultima e definitiva rappresentazione della stagione, dovendo la compagnia presentarsi lunedì in altra piazza.

ITALIA VITALIANI

"Maria Antonietta", e "Adriana Lecouvreur". Italia Vitaliani, l'attrice nobilissima, così cara al pubblico udinese, sarà — per due sole rappresentazioni — fra noi nelle sere di martedì 28 e mercoledì 27.

Ela ci darà due lavori drammatici nei quali non si è mai presentata sulle nostre scene, e nei quali è veramente grande, creatrice affascinante, superba: Maria Antonietta e Adriana Lecouvreur.

Saranno due sere di quelle che si segnano nei fasti di un teatro.

CRONACA DELLO "SPORT"

Concorso Internazionale per motocicletta

La Gazzetta dello Sport, che è sempre prima nell'organizzare corse automobilistiche, podistiche, ciclistiche, gare di nuoto ecc., ha pubblicato il regolamento per il gran concorso internazionale di turismo riservato alle motociclette.

Esso è indetto per il 12 del prossimo giugno e si svolgerà sul percorso di Km. 972 divisi in 4 tappe: 1 tappa: Milano-Piacenza Parma-Spezia chilometri 232,9 — 2 tappa: Spezia-Viareggio Pisa Livorno-Firenze km. 210,1 — 3. tappa: Firenze-Forreata Bologna-Monselice-Padova chilometri 238,9 — 4. tappa: Padova-Mestre-Treviso Vicenza-Verona-Brescia km. 242,3

I concorrenti non dovranno tenere velocità maggiore dei 35 chilometri all'ora.

La tassa d'iscrizione è di lire 25 e si ricevono alla «Gazzetta dello Sport» in via S. Radegonda 10 da oggi fino al 1° maggio.

Cronaca giudiziaria.

La Tramvia di S. Daniele in Cassazione

L'altro ieri a Roma, in Cassazione, si è discusso il noto e vecchio processo contro la Tramvia di S. Daniele, per l'investimento (che ebbe poi fatali conseguenze) di certo Buttazoni.

Si discuteva il ricorso in Cassazione contro le sentenze del Tribunale e della Corte d'Appello, che condannavano il macchinista Savi.

Sosteneva le ragioni della Parte Civile l'on. Girardini; quelle della Difesa gli on. Curatti e Barzilai.

Il P. M. concluse contro la Difesa. La Corte invece accolse le ragioni di questa, e cassò la sentenza, rinviando il processo a Brescia.

Spiegazione del Sventramento di ieri: Tolmezzo — Tossò

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento

La famiglia Leonarduzzi, commossa per le dimostrazioni di rimpianto nell'occasione della perdita dell'amatissima Laura Leonarduzzi nata nob. della Chiave, porge i sensi della più viva riconoscenza a quanti concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze, o in altra guisa dimostrarono il loro cordoglio.

Esprime poi speciali ringraziamenti alla rappresentanza comunale di Forgaria per l'intervento ai funerali; al medico curante dott. Valentino di Toma di Forgaria e dott. Guido Salmoni di Spilimbergo per le cure amorose prodigate all'Esultia, ed infine al signor Pietro Pascolini di Forgaria, che tanto si prestò nella luttuosa circostanza. Forgaria, 21 aprile 1904.

GOZZO

Premiato liquore antistruose Serrafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrafini — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più a. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regio.



Oli d'Oliiva per famiglia, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi al Sigg. F. Sasso e Figli, Oneglia.



Crema Venus, unguento, sapone, dentifrici Venus, estratto Venus, lozione Venus, vellutina Venus.

Se volete guarire

RADICALMENTE le malattie Veneree o della pelle, gli stricimienti urtrali senza cure, chiedete istruzioni al Premiato G. B. Serrafini...

Vendita granoturco

Stante le ridottissime rimanenze attuali di granoturco nel nostro Friuli si trovano in vendita nei Magazzini (locali del signor Vincenzo D'Este) situati nel Suburbio Venezia ottoltri 3000 di ottimo genere del peso di kg 77 circa per ettolitro a L. 11 50

Advertisement for OROLOGERIE - OREFICERIE ITALICO RONZONI UDINE. Complete assortment of precision watches: Longines - Omega - Zenit ecc. Gioie - Argenterie. Articles of fantasy for gift.

Mancanza di appetito.

Parere dell'III. Prof. Cav. DIZ. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni nel corso delle diatesi ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'anorexia dipende da cattiva digestione o da abnormi fermentazioni intestinali, si avverte per tali cause un sapore amaro e sgradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche costo di vomito, per cui non si desidera a'cui alimento e la semplice vista di questi balforante. L'acqua di Loser rende dei segnalati serla sua azione eupeptica orozionali gastrica e antistaltici dello stomaco, bene digeriti ed assimilati, generando quel senso di blanda purgazione con alle fermentazioni intestinali evitando, col promuovere la meccanica intestinale, le decomposizioni degli alimenti. Di modo che usando non più di 100-150 grammi di acqua Loser János, Marca Palma, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro intestinali, e ritorna così l'appetito meglio di prima.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).

VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del sig. Dott. R. de Baracz docente in chirurgia all'Università di Leopoli

Sig. J. Serravallo Trieste

Mi rallegro di comunicarle che il Vino di China Ferruginoso Serravallo si dimostrò d'eccellente azione nelle convalescenze dopo operazioni chirurgiche.

Leopoli, 15 Novembre 1903.

Dott. R. DE BARACZ.

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisini. PREZZO: Bottiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - da 1/4 litro L. 1.75

